

I mille del ponte: al Festival di Nervi uno spettacolo per chi ha ricostruito il viadotto Polcevera

di **Emanuela Mortari**

09 Luglio 2021 - 14:34



Genova. In anteprima **mercoledì 21 luglio 2021** alle ore 21.15, nella sua seconda, ampliata, versione, va in scena al Nervi Music Ballet Festival 2021 **I mille del ponte**, lo spettacolo teatrale e musicale nato da un'idea di Pietrangelo Buttafuoco e Raffaella Luglini, presidente di Fondazione Ansaldo-Gruppo Leonardo, scritto da Massimiliano Lussana e dedicato ai lavoratori che hanno ricostruito il ponte di Genova, nella produzione della Fondazione Ansaldo. L'allestimento dello spettacolo, prodotto dalla Fondazione Ansaldo - Gruppo Leonardo è promosso dal Comune di Genova, dalla Regione Liguria, e ospitato dal Teatro Carlo Felice sul palco del Nervi Music Ballet Festival.

I protagonisti delle storie portate in scena emergono dai ritratti presentati nel **volume eponimo voluto da Fondazione Ansaldo per l'archivio storico del lavoro italiano**, un racconto fotografico attraverso i volti, le mani, i calli, gli occhi e le immagini del lavoro - dalla demolizione all'esplosione fino alla ricostruzione - di coloro che hanno materialmente "fatto" il Ponte: operai, ingegneri, saldatori, controllori di gestione, autisti, decine di categorie professionali che sono eccellenze italiane, apprezzate in tutto il mondo.

In scena, **Mario Incudine**, cantante e attore (di recente apprezzato nel video clip di Biagio Antonacci, Mio fratello, per la regia di Gabriele Muccino, accanto a Beppe e Rosario Fiorello), il mandolinista **Manfredi Tumminello e Antonio Vasta**, polistrumentista specializzato negli strumenti della tradizione popolare siciliana, sullo sfondo di video e di una playlist di canzoni della tradizione e della cultura recente italiana.

Lo spettacolo si dispiega oggi sull'arco di **tre atti**: un primo atto dedicato agli "artefici" del ponte, le mani opere di oltre cinquanta tipologie di professionisti e artigiani diversi,

confluite nell'opera monumentale di ricostruzione, presentate sulle note di o' Guarracino e de La storia di Francesco De Gregori; in sintesi: una carrellata dei rappresentanti delle competenze tecniche e dei lavori manuali di imprescindibile importanza.

Un secondo atto è dedicato al "**record dei notai**", dedicato al contributo dei 56 notai che hanno battuto il record dei primati del notariato riuscendo a consegnare per tempo le pratiche di tutela dall'esproprio ai cittadini residenti ai piedi del ponte, un racconto che si snoda sullo sfondo di musiche estratte da quella che, nell'ambiente forense, è nota come la "playlist dei notai": Francesco De Gregori, Fabrizio De Andrè, Franco Battiato, Lodo e Lo Stato sociale, i Pinguini tattici nucleari, Achille Togliani, poi Roberto Vecchioni e Giorgio Gaber e Ivano Fossati, ma anche Zorro e Messico e nuvole per raccontare le ricerche degli aventi diritto fino all'altro capo dell'Oceano.

Un terzo atto è intitolato, "**Ponte di luce**", dal nome dell'idea di Renzo Piano: dove i suoni industriali - dal robowash che pulisce i vetri, ai sensori più moderni esistenti in questo settore dell'ingegneria civile si intrecciano alle colonne sonore di cartoni animati - come la canzone Ufo Robot, storica sigla di Goldrake - sullo sfondo di scene da film "cult", che tutti possiamo ricordare, come la famosa "dai la cera, toglila la cera" di Karate Kid, che contrappuntano con umorismo il ritmo del lavoro incessante immortalato in corso d'opera.

Un'opera "corale" che ritrae la grandezza di ciascun membro del grandioso coro di lavoratori coinvolti, fino all'omaggio a **Paolo Micai**, operatore e fotoreporter che fotografava e riprendeva il cantiere, morto di Covid in un letto dell'ospedale San Martino di Genova. Lo spettacolo è un ulteriore omaggio della Fondazione Ansaldo-Gruppo Leonardo alla città di Genova nell'ambito della tradizione culturale e del legame storico della Fondazione con la città e il suo territorio.

"Il cartellone del Nervi Music Ballet Festival si arricchisce di un nuovo spettacolo, che racconta un'importante pagina di storia genovese: un percorso che ha portato con sé un grande dolore, ma che ha anche recuperato un forte senso di comunità, una spinta a ricostruire e ad andare avanti insieme - commenta l'assessore alle Politiche culturali **Barbara Grosso** - ringrazio Fondazione Ansaldo che, con la collaborazione di Massimiliano Lussana, ci ha dato la possibilità di presentare questo ricordo corale nel contesto di un evento importante come il Festival di Nervi".

"E' bello e importante - dichiara l'assessore alla cultura e allo spettacolo della Regione Liguria **Ilaria Cavo** - che al Nervi Music Ballet Festival possano trovare spazio le storie che hanno contribuito a costruire il modello Genova. Ed è altrettanto significativo che questo modello diventi uno spettacolo teatrale, parte del patrimonio culturale per la nostra città e per il pubblico che avrà voglia di andare a rivivere anche teatralmente questa esperienza".

"Il fatto che il Comune di Genova, la Regione Liguria, la Fondazione Ansaldo - Gruppo Leonardo e il Teatro Carlo Felice si ritrovino per commemorare questa occasione attraverso l'arte, assieme alla cittadinanza, al Nervi Music Ballet Festival, che della voglia di andare avanti è un manifesto, mi riempie di gioia, d'orgoglio e di commozione", dichiara il Sovrintendente del Teatro Carlo Felice, **Claudio Orazi**.

"Da sempre Fondazione Ansaldo-Gruppo Leonardo è custode dello straordinario patrimonio del saper fare e della cultura industriale, non soltanto quella genovese, di cui il Ponte San Giorgio è solo l'ultimo e più recente esempio - spiega la presidente della Fondazione Ansaldo **Raffaella Luglini** - proprio per questo siamo felici di aver regalato

alla città prima il libro fotografico e poi questo spettacolo dedicato ai lavoratori del Ponte, ennesimo tassello di una storia alta e nobile, quella del lavoro e delle sue eccellenze, sempre con le persone al centro”.